C I T T À D I C A R B O N I A

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

OGGETTO: Contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla destinazione delle risorse di cui alla Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 – SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DEFINITIVO DIRIGENTI.

Il giorno **trentuno** del mese di **luglio** dell'anno **2026**, alle ore 9.00 in riunione su piattaforma Teams raggiungibile al link hiips://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZmU4NWZhZjYtYmFjNC00MzExLWIxNGYtMmRiNGEzM2Q2MmY1%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22185a6d4b-2f5f-417a-acce-41b272f187ec%22%2c%22Oid%22%3a%225982ee8f-1e30-43ae-9c2c-1e0023d724e9%22%7d
ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione di parte sindacale, nelle seguenti persone:

per la Delegazione di parte pubblica

Dott.ssa Antonella Marcello - Presidente
Dott.ssa Maria Elisabetta Di Franco – Componente

Per la Delegazione sindacale:

CISL FP – Carlo Acca
UIL FPL
CSA Regioni Autonomie locali
FEDIRETS
UNSCP

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE
INIZIANO LA DISCUSSIONE DEI SEGUENTI PUNTI ALL'O.D.G.

1) Sottoscrizione dell'accordo definitivo relativo alla contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla destinazione delle risorse di cui alla Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 "Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali" (comparto unico – risorse annualità 2025) - DIRIGENTI.

PUNTO 1.
Sottoscrizione dell'accordo definitivo relativo alla contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla destinazione delle risorse di cui alla Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28

“Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali” (comparto unico – risorse annualità 2025) - DIRIGENTI.

PREMESSO

- Che con la legge di stabilità per il 2024, L.R. n. 18/2023 la Regione Autonoma della Sardegna ha stanziato le risorse per l’attuazione del comparto unico, nello specifico all’art. 2, comma 2, rubricato “Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali” ha cosi disposto: “*Al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione, la Regione avvia il percorso istituzionale per l'attuazione del comparto unico del pubblico impiego del sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, di cui all'articolo 1, comma 2ter, della Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione). A tal fine è autorizzata la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2024, euro 12.000.000 per l'anno 2025 ed euro 30.000.000 a decorrere dall'anno 2026, per la contrattazione decentrata integrativa dei comuni, delle unioni dei comuni, delle città metropolitane e delle province della Sardegna (missione 18 - programma 01 - titolo 1)”;*

- che la Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 “Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali” all’articolo 18 comma 3 prevede che *“Gli oneri per l'applicazione del Capo II della presente legge sono valutati in euro 12.000.000 per l'anno 2025 ed in euro 30.000.000 a decorrere dall'anno 2026; agli stessi oneri si fa fronte, per gli anni 2025, 2026 e 2027, con l'utilizzo di pari risorse iscritte nel bilancio regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024), in conto della missione 18 - programma 01 - titolo 1 del bilancio regionale 2025-2027, al fine di omogeneizzare il trattamento economico e giuridico dei dipendenti degli enti locali a quello del personale del sistema Regione. A decorrere dall'anno 2028, si provvede mediante pari quota parte delle entrate disponibili di cui all'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna e relative norme di attuazione* “;

- che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/32 del 12.12.2025, nel dare attuazione all'articolo 18, comma 3, della legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 prevede che, nelle more dell'operatività dell’Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione e degli enti locali della Sardegna (ARAN Sardegna), le risorse finalizzate alla copertura degli oneri connessi all'applicazione del Capo II della legge regionale n. 28/2025, consistenti in 12 milioni di euro per l'anno 2025, vengano ripartite “*secondo il criterio già previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 46/29 del 29 novembre 2024 per l'assegnazione delle risorse finanziarie relative all'esercizio 2024, consistente nella ripartizione proporzionale al numero del personale dipendente di ciascun ente alla data del 31 dicembre 2022”;*

- che con determinazione dell’Assessorato Regionale Autonomie Locali n. 6241, prot. n. 53559 del 17.12.2025 è stato approvato il riparto di tali risorse;

- che con determinazione dell’Assessorato Regionale Autonomie Locali n. 6309, prot. n. 53940 del 19.12.2025, avente ad oggetto “*Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 (Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali), articolo 18 comma 3. Impegno di spesa SC09.2302 – Missione 18 – Programma 1 - Titolo 1 – Esercizio*

finanziario 2025. C.d.R. 00.04.01.02", è stato autorizzato l'impegno a favore del Comune di Carbonia, per l'esercizio anno 2025, della somma complessiva di € 148.425,79 per un totale di dipendenti pari a 132, di cui 118 dipendenti e 8 posizioni organizzative e 5 dirigenti

DATO ATTO

- che sulla base del criterio di riparto seguito dalla RAS, l'importo da destinare alla contrattazione decentrata dei dirigenti è pari a € 5.622,19;

RICHIAMATE

- le deliberazioni della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Sardegna n. 218 e 219, ambedue del 15 ottobre 2025, con le quali è stato statuito che le risorse destinate dalla legge regionale n. 18/2023 (c.d. legge di stabilità 2024) alla riduzione delle differenze esistenti tra il trattamento economico del personale degli enti locali e quello della regione Sardegna, nell'ambito della istituzione di un unico comparto di contrattazione che veda insieme personale degli enti locali, della regione e degli enti regionali, vanno in deroga sia dal tetto di spesa del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, sia al tetto di spesa del personale degli anni 2011/2013 (ovvero negli enti che non erano soggetti al patto di stabilità dell'anno 2008) di cui ai commi da 557 a 562 della legge n. 296/2006, sia alla spesa del personale di cui all'articolo 33 del d.l. n. 34/2019, che serve a determinare in rapporto alle entrate correnti le capacità assunzionali dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle regioni. In primo luogo, le sezioni della Corte dei Conti hanno "*pacificamente affermato l'esclusione dai limiti posti al trattamento economico accessorio dal d.lgs. n. 75/2017 nel caso in cui le risorse affluiscano ai fondi per la contrattazione integrativa solo in modo figurativo, trattandosi di spese etero finanziate che non impattano, di fatto, sul bilancio dell'ente*". Inoltre "si tratta di spese neutre rispetto alle quali la giurisprudenza contabile ha ammesso la non applicabilità dei limiti di spesa previsti in materia di personale". Ed ancora, "*l'incremento del fondo risorse decentrate, alle condizioni previste dall'art. 14 comma 1-bis, d.l. 25/2025, è assoggettato ai limiti generali imposti in materia di spesa del personale quando l'ente utilizzi risorse proprie, come tali idonee ad incidere sugli equilibri di bilancio… trattandosi di finanziamenti esterni alle risorse proprie dell'ente, privi di oneri aggiuntivi a carico del bilancio, non sono assoggettate alle norme contenitive della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 289/2006, né ai limiti di cui all'art. 33, comma 2 del d.l. n. 34/2019, nella prospettiva della neutralità finanziaria. Ciò in ragione della peculiare caratterizzazione delle risorse aggiuntive attribuite dall'art. 2, comma 2 della l.r. n. 18/2023 quali spese etero finanziate impresse da una specifica destinazione (contrattazione decentrata integrativa), che, in ragione della loro provenienza esterna rispetto al Comune istante, non possono incidere sui relativi equilibri di bilancio*";

RICHIAMATA

- sul punto la Delibera Sez. Aut. Della Corte dei conti n. 20/2024 ai sensi della quale: "*nell'ipotesi di mancata sottoscrizione del contratto decentrato integrativo o del sostitutivo atto unilaterale entro l'esercizio, tutte le risorse non utilizzate del fondo costituito e certificato, destinate al finanziamento del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Per l'erogazione dei compensi dovuti in esito alla contrattazione stipulata oltre la fine dell'esercizio, l'impegno sarà assunto, anche in corso di esercizio provvisorio, ai sensi dell'articolo 187, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, a valere sulle risorse vincolate nel risultato di amministrazione*»;

DATO ATTO

- che con determinazione n. 1818 del 31.12.2025, è stato disposto di integrare il fondo risorse decentrate destinate al personale dirigente dell'ente per l'anno 2025 (già costituito con determinazione n.1164 del 30.09.2025,) per un importo pari ad euro 5.622,19, quali risorse impegnate dalla RAS con Determinazione n. 6309, prot.n.53940 del 19.12.2025 per l'anno 2025, ai sensi delle leggi regionali nn. 18/2023 n. 28/2025;

RICHIAMATE

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 13.03.2026 avente ad oggetto "Linee di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per l'avvio della contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla destinazione delle risorse di cui alla Legge regionale 9 ottobre 2025, n. 28 *Disposizioni in materia di attuazione del Comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali* per il personale dirigente dell'ente";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 27/07/2026 avente ad oggetto "Autorizzazione alla delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione dell'accordo definitivo per la destinazione delle risorse di cui alla Legge Regionale 9 ottobre 2025, n. 28 *Disposizioni in materia di attuazione del comparto unico di contrattazione collettiva della Regione e degli enti locali* per il personale dirigente dell'ente per l'anno 2025";

VISTI:

- il Verbale dell'incontro delle Delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale del 31/03/2026 in cui è stata siglata l'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle suddette somme, trasferite dalla RAS ai sensi della Determinazione n. 6309, prot. 53940 del 19/12/2025 per l'anno 2025 in favore della Dirigenza dell'ente;
- il parere n. 16 del 10/07/2026 dell'Organo di revisione contabile (Collegio dei revisori), favorevole sulla compatibilità dei costi della citata ipotesi di accordo decentrato Comparto Unico RAS con i vincoli di bilancio (prot. n. 46733/2026 del 14/07/2026);

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONCORDANO

che le risorse di cui alla Legge Regionale n. 9 ottobre 2025, n. 28, trasferite dell'Assessorato Regionale Autonomie Locali con determinazione n. 6309, prot.n.53940 del 19.12.2025 per l'anno 2025 (COMPARTO UNICO 2025), siano destinate alla voce "**Indennità di risultato**" e siano ripartite secondo le regole dei CCDI vigenti e secondo il sistema di valutazione delle Performance in vigore.

I lavori vengono conclusi alle ore 09:18

Letto, approvato e sottoscritto

ANTONELLA MARCELLO
31.07.2026
10:13:56
GMT+02:00

per la Delegazione di parte pubblica

Dott.ssa Antonella Marcello - Presidente

Dott.ssa Maria Elisabetta Di Franco – Componente

Maria Elisabetta Di franco
31.07.2026 08:39:32 GMT+01:00

Per la Delegazione sindacale:

CISL FP – Carlo Acca

CARLO ACCA
31.07.2026 08:24:23 GMT+01:00

UIL FPL

CSA Regioni Autonomie locali
FEDIRETS
UNSCP